



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 354                      SEDUTA DEL    08/05/2020**

**OGGETTO:** Piano straordinario di contrasto alle povertà \_Emergenza COVID-19. Interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: [--FEASEGRE\_X--]

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 14 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano straordinario di contrasto alle povertà \_Emergenza COVID-19. Interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

**Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

**Visto** il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

**Visto** il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

**Vista** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del programma operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**Vista** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

**Vista** la Legge 8 novembre 2000, n. 328. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**Visto** il D.lgs. 187/2010 e successiva normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**Vista** la D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto” e considerato che nel POR si prevede all'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà del PO FSE Umbria 2014-2020, priorità d'investimento 9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, obiettivo specifico/RA: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili, l'intervento specifico denominato

“Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socio-assistenziali territoriali”;

**Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**Vista** la DGR n. 674 del 17 giugno 2016 avente ad oggetto “DGR n. 319 del 29 marzo 2016 – Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale. Integrazione regionale della misura di Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA). Definizione della vulnerabilità e dei criteri di accesso alle azioni previste dall’OT.9 denominato adulti vulnerabili. Determinazioni”;

**Visto** il D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore”;

**Visto** il Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alle povertà”;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);

**Vista** la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013”;

**Visti** i criteri di selezione e di approvazione delle operazioni e della strategia di comunicazione da parte del Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015;

**Vista** la DGR n. 430 del 27/03/2015 “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA), che individua i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020, che attribuisce al Servizio “Programmazione nell’area dell’inclusione sociale, economia sociale e terzo settore” la responsabilità di attuazione della presente operazione;

**Vista** la L. R. n. 11 del 9 aprile 2015 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”, titolo VIII Gestione dei servizi e degli interventi sociali, Capo I Gestione dei Servizi Sociali, Art. 343; Protocollo generale d’intesa tra il Ministero Giustizia - D.A.P. e la Regione Umbria sottoscritto il 7 marzo 2001;

**Vista** la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 156 del 7 marzo 2017 (Nuovo Piano Sociale Regionale);

**Vista** la Determinazione Direttoriale n. 12889 del 13.12.2019 recante "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 – Approvazione modifiche/integrazioni – versione 5;

**Vista** la DD n. 12310 del 29.11.2019 recante “POR Umbria FSE 2014/2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni Ge.O revisione 4”;

**Vista** la DGR n. 882 del 02 agosto 2018 recante “Piano regionale per gli interventi e i Servizi sociali di contrasto alle Povertà 2018/2020 di cui al D.lgs. 147/2017 recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura di contrasto alle povertà” e presa d’atto del D.lgs.18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con Il Ministero dell’Economia e delle Finanze “Riparto Fondo Povertà”, preadottato con DGR n. 791 del 18/07/18. Adozione;

**Vista** la L. R. n. 3 del 23 aprile 2018 recante “Riduzione temporanea dell’assegno vitalizio. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 15 gennaio 1973 n. 8 (Norme sulla previdenza dei consiglieri regionali)”

**Vista** la DD n. 2737 del 21 marzo 2019 recante Applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (relativo alla protezione dei dati personali) all’attuazione del POR FSE 2014 - 2020. Determinazioni e approvazione modulistica;

**Vista** la DD n. 3517 del 24.04.2020 recante “Variazioni compensative nell’ambito del medesimo

Macroaggregato, al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs 118/2011;

**Vista** la DD n. 3613 del 28.04.2020 recante "Variazioni di Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2019;

**Visto** il Piano Sanitario Regionale 2019-2021 preadottato con DGR n. 635 del 08 maggio 2019;

**Vista** la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**Visto** il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**Visti** i decreti-legge del 2 marzo 2020 n. 9, dell'8 marzo 2020 n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 e del 25 marzo 2020 n.19 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**Visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**Visti** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 01 aprile 2020, 10 aprile 2020 e 26 aprile 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

**Vista** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020. Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto che il presente Piano straordinario di contrasto alle povertà Covid-19 costituisce integrazione del Piano regionale di cui alla DRG 882/2018;
- 2) di approvare le linee programmatiche di indirizzo per gli interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- 3) di prendere atto che i contenuti della presente delibera verranno adeguati ad eventuali provvedimenti introdotti dal legislatore nazionale;
- 4) di demandare all'AdG la riprogrammazione del POR FSE Umbria 2014/2020 in relazione a quanto riportato nel presente atto
- 5) di prendere atto che il presente Piano straordinario di contrasto alle povertà Covid-19, potrà avvalersi delle seguenti risorse:
  - € 2.432.333,69 a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico RA:9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili". Intervento specifico: "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socioassistenziali territoriali."
  - € 500.000,00 Programmazione Comunitaria 2014/2020 – ITI Trasimeno – Progetto integrato d'Area per il Bacino del Trasimeno.
  - € 3.799.600,00 inerente la quota fondo povertà 2018/2020 annualità 2019 di cui è in corso l'iscrizione a bilancio al cap. 02627 come da richiesta del Servizio (nota prot. 09881 del 23

marzo 2020).

- € 500.000,00 inerente la quota di integrazione regionale al fondo povertà 2018/2019 annualità 2019 di cui € 338.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale afferente l'area povertà ed € 162.000,00 provenienti dalla legge regionale 3/2018;
  - € 800.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" ad oggi collocate a favore della P.I. 9.1., R.A. 9.1, Intervento specifico "Servizio di assistenza domiciliare minori" (di cui al D.I.A 9.1.93) per € 500.000,00 e Intervento specifico "Innovazione dei servizio sociale Uffici della cittadinanza" (di cui al D.I.A) per € 300.000,00, per le quali verrà formulata, all'Autorità Regionale di Gestione del POR FSE, apposita proposta di spostamento delle suddette risorse a favore di un intervento specifico volto a fronteggiare i fabbisogni delle famiglie connessi all'emergenza, sempre collocato all'interno della P.I. 9.1;
- 6) di prendere atto dell'adeguamento delle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio regionale afferenti la P.I. 9.1 del POR FSE Umbria 2014-2020 come risultante da DD n. 3517 del 24.04.2020 e DD n. 3613 del 28.04.2020;
  - 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei Servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e Terzo settore di adempiere con successivi atti agli impegni derivanti dall'adozione del presente atto per gli interventi di propria competenza;
  - 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano straordinario di contrasto alle povertà \_Emergenza COVID-19. Interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica.**

L'emergenza epidemiologica venutasi a creare a livello internazionale a causa della diffusione del Covid-19, ha richiesto e continua a richiedere interventi straordinari ed urgenti. Già il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha adottato una delibera con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale. A tale deliberazione hanno fatto seguito numerose disposizioni normative a carattere nazionale e regionale aventi ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. La rigidità di tali misure, giustificate dal carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dal notevole incremento dei casi sul territorio nazionale, ha colpito profondamente il tessuto sociale ed il sistema economico segnando una crisi di portata epocale nei confronti di cittadini, imprese e famiglie.

Per far fronte nell'immediato a queste nuove e molteplici difficoltà che interessano ormai l'intera Unione Europea, la Commissione Europea ha sottoposto al Parlamento Europeo una proposta di modifica dei regolamenti della politica di coesione che aumenta, pur entro certi limiti, la flessibilità dei Fondi Strutturali e di Investimento europei, prevedendo che potranno essere spese a valere sui progetti finanziati le attività nello stesso ambito connesse al contrasto dell'epidemia, con decorrenza retrodatata al 1 febbraio 2020. I progetti potranno essere rimodulati anche successivamente per dar conto delle nuove attività e dei relativi Fondi utilizzati. Si prevede che tale modifica possa essere approvata nelle prossime settimane, come comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 1/2020 del 27 marzo 2020.

A questo riguardo occorre considerare che la Regione Umbria, in linea con la programmazione europea e nazionale ha costruito negli anni un sistema stabile di Governance, per il potenziamento dei servizi e degli interventi dedicati alle persone maggiormente esposte ai processi di impoverimento e di esclusione sociale, promuovendo un processo di cambiamento culturale nelle politiche di contrasto alle povertà. Questa Governance stabile ha portato nel 2018 con la DGR 882 del 02.08.2018 all'approvazione del primo "Piano regionale per gli Interventi e i Servizi di Contrasto alle Povertà 2018/2020" (di seguito nominato "Piano povertà"), un atto che esprime una programmazione complessa, sorretta da tre pilastri fondamentali per combattere la povertà: sostegno al reddito, inclusione sociale e lavorativa, servizi sociali di qualità.

Ciò premesso e considerato il contesto attuale nonché le aperture manifestate a livello europeo in favore di una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse, si ritiene opportuno procedere ad un'integrazione del "Piano povertà" al fine di introdurre interventi in favore delle persone maggiormente esposte agli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.

Il presente atto si configura, quindi, come una proposta di Piano straordinario di contrasto alle povertà, che individua le linee programmatiche per la definizione di interventi in favore della popolazione maggiormente colpita dall'emergenza Covid-19. Tali linee di intervento sono da ritenersi non esaustive e terranno conto delle linee programmatiche nazionali, al fine di garantire la necessaria complementarietà e non sovrapposizione delle azioni. L'intento che si intende perseguire è quello di rafforzare l'operatività delle misure adottate a livello nazionale in modo da assicurare la massima copertura della popolazione e integrazione delle risorse, garantendo interventi efficienti.

La situazione italiana odierna fotografa una realtà nella quale moltissime persone e nuclei familiari, privi dei requisiti richiesti per l'accesso agli ammortizzatori sociali ed escluse dalle altre forme di sostegno pubblico (es. Reddito di Cittadinanza), non sono in grado di provvedere all'acquisto di beni di prima necessità. Per far fronte a questa, che si configura a tutti gli effetti come un'emergenza sociale, il Governo ha stanziato una somma pari a 400 milioni di euro da ripartire fra tutti i Comuni

italiani, secondo i criteri esplicitati nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020. La somma attribuita complessivamente alla Regione Umbria ammonta a 5,5 milioni di euro.

Si ritiene necessario assicurare l'estensione e l'integrazione della misura nazionale sopra citata con azioni previste nel "Piano povertà" e rimodulate ad hoc per la gestione dell'emergenza Covid-19.

La proposta elaborata nel presente Piano straordinario di contrasto alle povertà - Covid-19, è stata orientata all'individuazione di priorità di intervento ed obiettivi da raggiungere, considerate le specifiche esigenze della popolazione residente nel territorio regionale colpita dal Covid-19 e maggiormente esposta a fenomeni di impoverimento.

La presente proposta di "Piano straordinario" struttura interventi e servizi destinati alla popolazione, in coerenza con le risorse disponibili e in osservanza dei vincoli che li caratterizzano. Le diverse fonti di finanziamento; il POR FSE Umbria 2014/2020, il Fondo Nazionale Politiche Sociali, il Fondo Nazionale Povertà – Quota Servizi ed il Fondo Sociale Regionale, terranno conto del susseguirsi dei provvedimenti posti in essere dal Governo per assistere la popolazione.

Tempismo e tempestività connotano la struttura del documento in quanto con tempismo restituisce alla popolazione, agli Enti locali e agli stakeholders una mappa chiara degli interventi che la Giunta intende attuare e, con tempestività programma l'attuazione degli stessi interventi nel momento più opportuno, affinché tali misure non si sovrappongano a nessun'altra di quelle poste in essere da ogni livello di governo, sia esso comunitario, nazionale o locale.

La presente proposta di Piano straordinario di contrasto alle povertà - Covid -19, può avvalersi di risorse che complessivamente ammontano ad **€ 8.031.933,69** come di seguito dettagliate e articolate nei seguenti interventi:

Il primo intervento verrà denominato "Noinsieme" e sarà finanziato con risorse pari ad **€ 2.932.333,69** derivanti POR FSE 2014/2020, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà – obiettivo specifico/RA 9.2 - Intervento specifico: "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socio assistenziali territoriali.", di cui € 500.000,00 Programmazione Comunitaria 2014/2020 – ITI Trasimeno – Progetto integrato d'Area per il Bacino del Trasimeno.

Nell'ambito di tale intervento specifico, che complessivamente ammonta ad € 4.929.133,69, sono state già programmate e realizzate azioni per risorse pari a € 1.996.800,00 con l'obiettivo di potenziare le opportunità di inserimento o reinserimento occupazionale, attraverso la DGR n. 692 del 20 giugno 2017 e la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 9877 del 28 settembre 2017 di approvazione dell'avviso pubblico per "la presentazione di progetti finalizzati all'inclusione socio lavorativa degli adulti vulnerabili attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari – SIapiù". Si è così avviato un biennio di sperimentazione che ha portato all'attivazione di oltre 400 tirocini extracurricolari destinati ad adulti vulnerabili ed ha ottenuto risultati considerevoli in termini di servizio alla popolazione.

Tuttavia, la situazione emergenziale attuale induce a ritenere che riprogrammare con le stesse modalità le risorse residue significherebbe basare l'intervento su presupposti che sono decaduti, dato che il tessuto produttivo regionale è ampiamente mutato a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Nel ventaglio di interventi previsti nell'Obiettivo Tematico sopra citato, si introduce così una nuova linea di azione, rivolta egualmente alle persone adulte maggiormente vulnerabili, così come definite nella DGR n.664/2016 che descrive la vulnerabilità delle persone adulte come "una condizione di disagio sociale che non si identifica esclusivamente con la povertà, ma che si genera quando ad una preesistente situazione di fragilità sociale, si associano emergenze o eventi, anche imprevedibili, che destabilizzano il corso della vita e rischiano di portare la persona e/o la famiglia all'impoverimento sia sul versante economico che esistenziale generando e/o favorendo percorsi di esclusione sociale".

La proposta di rimodulazione dell'intervento specifico necessaria a garantire l'assistenza alla popolazione colpita dall'emergenza sociale causata da quella sanitaria, ha ottenuto una preliminare valutazione positiva sull'impianto generale da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE, valutazione che dovrà necessariamente essere espressa con parere formale.

L'intervento che si propone di attuare, fornirà assistenza alla popolazione attraverso l'erogazione di "buoni spesa" destinati all'acquisto di beni di prima necessità e contributi economici per medicinali e utenze domestiche. I cittadini destinatari dell'intervento, potranno contare su un servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento, eseguito da professionisti qualificati alla gestione delle situazioni di emergenza. Si intende così garantire, oltre ad un mirato e necessario sostegno economico, anche un fondamentale spazio dedicato a riprogrammare nuove strategie di uscita dalla situazione emergenziale in cui, purtroppo, si trovano oggi le persone e le famiglie.

Il Servizio di ascolto e orientamento rappresenterà il trait d'union con l'ulteriore intervento da mettere in campo al termine della fase emergenziale e consistente nella partecipazione ad un percorso di formazione specialistica e bilanciamento delle competenze, al fine di favorire l'attivazione del reinserimento/inserimento lavorativo, tenuto conto del mutato assetto sociale e lavorativo cui si dovrà far riferimento.

La misura delineata, pertanto, pur contenendo una parte di intervento di erogazione del contributo economico, ha l'ambizione di fornire al cittadino destinatario, attraverso un percorso guidato, una conoscenza approfondita delle proprie capacità e del rapporto con un mercato del lavoro dinamico e sotto certi aspetti anche innovativo.

Nel rispetto dei vincoli dettati dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo, l'intervento che si intende attuare si sostanzia, quindi, in azioni di carattere passivo (erogazione di un beneficio economico), unitamente ad azioni di carattere attivo o di attivazione (servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento).

Al fine di garantire il massimo livello di copertura della popolazione, l'omogeneità nell'applicazione e l'integrazione delle risorse su tutto il territorio regionale i destinatari dell'intervento saranno individuati dai Servizi sociali di ciascun comune capofila di Zona Sociale tra i soggetti maggiormente esposti agli effetti economici negativi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e rientranti nella categoria dei maggiormente vulnerabili, così come definita dalla DGR 664/2016. La priorità dovrà essere riconosciuta a coloro che non beneficiano nella fase attuale di altre forme di sostegno pubblico per i quali risulti appropriato l'avvio di un percorso di attivazione come sopra delineato.

Con successivo atto verrà stabilita la misura del contributo economico, il target dei destinatari, la durata del beneficio e la modalità di attuazione. Le risorse saranno trasferite alle 12 Zone sociali attraverso lo strumento giuridico dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/199 in base a criteri demografici e reddituali.

Il secondo intervento sarà finanziato con risorse del POR FSE Umbria 2014-2020 pari ad € **500.000,00** ad oggi collocate all'interno dell'ASSE II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.1. Tale intervento sarà rivolto alle famiglie vulnerabili che si sono trovate a fronteggiare problemi aggiuntivi e inediti, a seguito dei mutamenti indotti dall'espandersi dell'epidemia da Covid-19. In particolare si fa riferimento ad alcune conseguenze determinate dalla sospensione, nelle istituzioni educative di ogni ordine e grado, delle attività formative in presenza ed alla attivazione di percorsi di didattica a distanza, nonché alla modifica delle modalità di erogazione di alcuni servizi socio assistenziali, socio educativi e ludico-ricreativi, che hanno determinato una espansione dell'erogazione di tali servizi a distanza, con la conseguente necessità da parte delle famiglie di sostenere costi per dotarsi di apparecchiature e di strumentazione informatica (ad es. pc portatili, software ecc.) e di connessioni ad internet.

Per tale motivo si propone di erogare un contributo a copertura dei costi sostenuti per procedere al noleggio, o, laddove ciò risulti particolarmente difficoltoso, all'acquisto, di strumenti utili allo svolgimento di attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza (con particolare riferimento ai giovani componenti della famiglia beneficiaria dell'intervento) funzionali allo svolgimento dei relativi

servizi socio assistenziali, socio educativi e socio ricreativi, purché non finanziati con altre misure adottate per fronteggiare l'emergenza. Tale misura sarà, prioritariamente, rivolta alle famiglie con redditi medio bassi e alle famiglie numerose al fine di assicurare pari opportunità di accesso anche a coloro che a causa di precarie condizioni sociali e/o reddituali, fra l'altro inasprite dalla emergenza, potrebbero risultarne esclusi.

Le risorse verranno ripartite e assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale / Unione dei Comuni del Trasimeno e per quanto riguarda le modalità di gestione delle stesse, ci si avvarrà dello strumento giuridico dell'accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/1990, con la definizione da parte della Regione, in modo uniforme su tutto il territorio regionale, dei criteri di individuazione dei destinatari del beneficio.

Il terzo è un intervento strategico che trova copertura finanziaria con risorse, pari ad **€ 300.000,00**, a valere sul POR FSE 2014-2020 e, ad oggi, collocate, all'interno dell'ASSE II Priorità di investimento 9.1, così come risultante dal Documento di Indirizzo Attuativo, approvato con DGR 231 del 01-04-2020.

Tale intervento si concretizza nella messa in atto di azioni e servizi rivolti alle persone con disabilità (minori e adulti) e alle loro famiglie, in quanto maggiormente esposte a situazioni di disagio a seguito delle restrizioni alla mobilità e dell'applicazione delle regole di distanziamento sociale disposte ai vari livelli, nonché della modifica e/o riduzione dell'offerta degli interventi che, in modo ordinario, i servizi sociali territoriali erogano nei loro confronti, quali misure adottate per ridurre i rischi nelle fasi di epidemia /endemia.

L'emergenza Covid-19 può, infatti, incidere ancor di più nei confronti delle persone con disabilità, determinando effetti negativi sulla loro capacità di autodeterminazione e sulle dinamiche di inclusione sociale, con conseguente notevole aumento dei carichi di cura gravanti sulle famiglie.

Si ravvisa, pertanto, l'opportunità di inserire in questo Piano un intervento che preveda il sostegno ad attività socio-educative e socio-ricreative per le persone con disabilità, nelle fasi post emergenza acuta, coincidenti con la progressiva riapertura delle attività lavorative e con più o meno lunghi periodi di chiusura delle scuole, in modo tale da alleviare il carico di cura delle famiglie e contrastare eventuali rischi di isolamento e di esclusione sociale. Tali attività, per tutta la fase dell'emergenza, potranno essere svolte, nel rispetto delle regole di distanziamento, igiene e protezione dettate dalla normativa in vigore per il contenimento del contagio, a domicilio o anche in luoghi aperti, singolarmente o in piccoli gruppi di due o tre persone, avvalendosi di operatori adeguatamente formati o in modalità a distanza.

Con successivo atto le predette risorse verranno ripartite e assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale / Unione dei Comuni del Trasimeno e, per quanto riguarda le modalità di gestione anche in questo caso ci si avvarrà dello strumento giuridico dell'accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/1990, già utilizzato per la gestione degli interventi a valere sul POR FSE 2014-2020, ovvero per tutti gli interventi che hanno avuto un rilievo territoriale e la cui competenza è costituzionalmente in capo agli Enti locali.

Le risorse, pari a complessive € 800.000,00, sono collocate, come sopra detto, all'interno dell'ASSE II Priorità di investimento 9.1, ma sarà necessario avanzare apposita richiesta, all'Autorità di Gestione, di modifica del DIA, da ultimo approvato con DGR 231/2020, per l'inserimento di un intervento specifico.

Al quarto intervento sono destinate ulteriori risorse pari ad **€ 3.799.600,00** a valere sul Fondo Nazionale Povertà - Quota Servizi 2018/2020, annualità 2019. Dette risorse saranno indirizzate al finanziamento di interventi di potenziamento dei Servizi sociali comunali chiamati ad intervenire su un numero di cittadini in costante crescita. Contestualmente, contribuiranno ad assolvere le altre priorità contemplate nei programmi territoriali di contrasto alla povertà ed oggi riprogrammate per l'emergenza Covid -19, favorendo l'opportunità di riorientare i servizi e l'utilizzo delle professionalità verso le aree di maggiore bisogno, come da circolare 1/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al sostegno socio educativo territoriale e/o domiciliare, al

sostegno alla genitorialità, soprattutto con riferimento ai nuclei familiari in cui sono presenti minori nei primi mille giorni di vita e all'assistenza domiciliare socio assistenziale.

L'azione sopra menzionata sarà implementata altresì da risorse proprie regionali pari a **€ 500.000,00** di cui € 338.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale afferente l'area povertà, ed euro 162.000,00 provenienti dalla legge regionale n. 3/2018.

Il quinto intervento vede protagonista il Terzo settore che, al fine di garantire supporto alla comunità territoriale umbra e quindi al sistema di gestione dell'emergenza, promuove un'azione regionale tesa ad accompagnare gli enti di servizio civile, nazionali e regionali, nella riorganizzazione dell'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, così come evidenziato nella circolare del 4 aprile 2020 adottata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e alla luce di quanto determinato dall'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto e di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020.

La finalità è consentire di riattivare i progetti attualmente sospesi e far iniziare quelli non ancora avviati, così da contribuire alla gestione della straordinaria situazione di emergenza che il Paese sta affrontando, nel rispetto delle disposizioni del Governo e in linea con i principi di precauzione e cautela che il contesto impone.

È in questo quadro la Regione, insieme all'Anci regionale, ai Comuni, agli Enti di servizio civile e ai giovani operatori volontari che compongono il nostro sistema del servizio civile sta accompagnando il percorso di rimodulazione dell'azione dei giovani volontari per continuare ad assicurare, con responsabilità e consapevolezza, il supporto a favore dei territori e delle comunità.

In questi giorni, più che mai, i progetti di servizio civile rappresentano infatti strumenti preziosi per garantire quotidiano supporto e assistenza alle comunità, in uno sforzo comune di solidarietà e di partecipazione in grado di incidere positivamente sul bene della collettività.

Il sesto intervento che si inserisce all'interno di questo scenario di emergenza, è incentrato sul verificare la possibilità, attraverso una successiva e necessaria intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DG terzo settore) e con i soggetti gestori, di interrompere l'istituto della sospensione dei termini di efficacia e di esecuzione delle attività costituenti oggetto dei progetti di rilevanza locale, finanziati dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'accordo di programma 2018 (ancora in essere) sottoscritto, ai sensi degli artt. 72 e 73 d.lgs. n.117/2017, in attuazione degli atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 ottobre 2018.

Tale percorso di eventuale rimodulazione dei progetti di rilevanza locale (a valere su Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti a rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del terzo settore (art. 72 d. Lgs. 117/2017) – DGR 462 del 18.04.2019, DGR 705 del 28.05.2019 e DD 7598 del 30.07.2019), potrebbe rappresentare un utile strumento a sostegno della rete territoriale di supporto dell'emergenza e anche nella fase di post emergenza.

Analogo percorso a sostegno della rete territoriale di supporto dell'emergenza e anche nella fase di post emergenza potrebbe essere individuato per i progetti finanziati a valere sull' Avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di Progetti sperimentali del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 2\_ Inclusione sociale e lotta alla povertà- Priorità d'investimento: 9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità- Obiettivo specifico/RA: 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale- Azione: 9.7.5 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia- Intervento specifico: 9.7.5.1 Innovazione sociale e dal POR FESR 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 3\_ Competitività delle PMI- Priorità d'investimento (3.c). Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi - Obiettivo specifico 3.5 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale - Intervento specifico: 3.5.1 Sostegno

all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.

Ci si riferisce all'area tematica "Innovazione sociale" a valere sia su Agenda Urbana che sull'Avviso Progetti sperimentali di welfare territoriale POR FSE e FESR.

Nella programmazione strategica regionale, la Giunta regionale, con l'approvazione della Delibera n. 181 del 27/02/2017, ha definito alcuni elementi prioritari e caratterizzanti il perimetro dell'innovazione sociale inteso come un processo di cambiamento basato su strategie e idee indirizzate a sostenere lo sviluppo economico e sociale della comunità a cui si rivolge. L'innovazione sociale si sostanzia nella sperimentazione di modelli di servizi di welfare, finalizzati a soddisfare bisogni sociali della comunità come ad esempio attività utili a generare un cambiamento nelle relazioni sociali che rispondano a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato o volte a fornire risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti.

Tale eventuale percorso di rimodulazione dovrà essere concordato ed adeguato in relazione alle indicazioni che l'Autorità di Gestione dovrà dare in merito, secondo le prescrizioni comunitarie e regionali, e anche in accordo con i soggetti gestori dei progetti.

Gli interventi sopra esposti e le relative attività verranno dettagliate negli atti di indirizzo specifici eventualmente derivanti dall'approvazione della presente proposta.

La presente proposta di Piano straordinario di contrasto alle povertà - Covid -19, può avvalersi di risorse che complessivamente ammontano ad € 8.031.933,69 come di seguito dettagliate:

- **€ 2.432.333,69** a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico RA:9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili". Intervento specifico: "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socioassistenziali territoriali."
- **€ 500.000,00** Programmazione Comunitaria 2014/2020 – ITI Trasimeno – Progetto integrato d'Area per il Bacino del Trasimeno;
- **€ 3.799.600,00** inerente la quota fondo povertà 2018/2020 annualità 2019 di cui è in corso l'iscrizione a bilancio al cap. 02627 come da richiesta del Servizio (nota prot. 09881 del 23 marzo 2020);
- **€ 500.000,00** inerente la quota di integrazione regionale al fondo povertà 2018/2019 annualità 2019 di cui € 338.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale afferente l'area povertà ed € 162.000,00 provenienti dalla legge regionale 3/2018;
- **€ 800.000,00** a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" ad oggi collocate a favore della P.I. 9.1., R.A. 9.1, Intervento specifico "Servizio di assistenza domiciliare minori" (di cui al D.I.A 9.1.93) per € 500.000,00 e Intervento specifico "Innovazione dei servizio sociale Uffici della cittadinanza" (di cui al D.I.A) per € 300.000,00, per le quali verrà formulata, all'Autorità Regionale di Gestione del POR FSE, apposita proposta di spostamento delle suddette risorse a favore di un intervento specifico volto a fronteggiare i fabbisogni delle famiglie connessi all'emergenza, sempre collocato all'interno della P.I. 9.1.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che il presente Piano straordinario di contrasto alle povertà Covid-19 costituisce integrazione del Piano regionale di cui alla DRG 882/2018;
2. di approvare le linee programmatiche di indirizzo per gli interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;
3. di prendere atto che i contenuti della presente delibera verranno adeguati ad eventuali provvedimenti introdotti dal legislatore nazionale;

4. di demandare all'AdG la riprogrammazione del POR FSE Umbria 2014/2020 in relazione a quanto riportato nel presente atto
5. di prendere atto che il presente Piano straordinario di contrasto alle povertà Covid-19, potrà avvalersi delle seguenti risorse:
  - € 2.432.333,69 a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico RA:9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili". Intervento specifico: "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socioassistenziali territoriali."
  - € 500.000,00 Programmazione Comunitaria 2014/2020 – ITI Trasimeno – Progetto integrato d'Area per il Bacino del Trasimeno.
  - € 3.799.600,00 inerente la quota fondo povertà 2018/2020 annualità 2019 di cui è in corso l'iscrizione a bilancio al cap. 02627 come da richiesta del Servizio (nota prot. 09881 del 23 marzo 2020).
  - € 500.000,00 inerente la quota di integrazione regionale al fondo povertà 2018/2019 annualità 2019 di cui € 338.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale afferente l'area povertà, ed € 162.000,00 provenienti dalla legge regionale 3/2018;
  - € 800.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" ad oggi collocate a favore della P.I. 9.1., R.A. 9.1, Intervento specifico "Servizio di assistenza domiciliare minori" (di cui al D.I.A 9.1.93) per € 500.000,00 e Intervento specifico "Innovazione dei servizio sociale Uffici della cittadinanza" (di cui al D.I.A) per € 300.000,00, per le quali verrà formulata, all'Autorità Regionale di Gestione del POR FSE, apposita proposta di spostamento delle suddette risorse a favore di un intervento specifico volto a fronteggiare i fabbisogni delle famiglie connessi all'emergenza, sempre collocato all'interno della P.I. 9.1;
6. di prendere atto dell'adeguamento delle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio regionale afferenti la P.I. 9.1 del POR FSE Umbria 2014-2020 come risultante da DD n. 3517 del 24.04.2020 e DD n. 3613 del 28.04.2020;
7. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei Servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e Terzo settore di adempiere con successivi atti agli impegni derivanti dall'adozione del presente atto per gli interventi di propria competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 05/05/2020

Il responsabile del procedimento  
- Serenella Tasselli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 05/05/2020

Il dirigente del Servizio  
Programmazione della rete dei servizi  
sociali, integrazione sociosanitaria.  
Economia sociale e terzo settore

Dr. Alessandro Maria Vestrelli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 06/05/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE  
- Claudio Dario  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 07/05/2020

Assessore Luca Coletto  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---